

# network

## enterprise europe



*Business Support on Your Doorstep*

# Speakers' corner

## MADE IN: obblighi e strumenti di difesa

Camera di commercio di Parma, 9 giugno 2010



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



European Commission  
Enterprise and Industry



## **Quesito 1: Trasformazione sufficiente ad attribuire il “Made in Italy”**

- *La nostra azienda effettua delle lavorazioni a partire da materia prima o da semilavorati di origine nazionale e di origine estera. Come possiamo stabilire se la nostra lavorazione è sufficiente a conferire il “Made in Italy” al prodotto finito?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 2: *Trasformazioni minime*

- *La nostra azienda, del comparto moda, effettua attività di rifinitura, apposizione etichette e controllo qualità su prodotti fabbricati interamente all'estero. Tali attività incidono in maniera rilevante sul costo finale del prodotto, per tale ragione saremmo portati a ritenere che il prodotto messo in commercio possa essere dichiarato "Made in Italy". E' corretto il nostro approccio?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 3: Regole di origine?

- *Esistono delle regole specifiche per verificare se la trasformazione effettuata in Italia è sufficiente a conferire l'origine italiana?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## **Quesito 4: Informazioni vincolanti in materia di origine**

- *Esiste un sistema simile all'interpello per chiedere un parere all'amministrazione in materia di origine dei prodotti?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 5: *Certificato*

- *Esiste un documento che può attestare l'origine non preferenziale dei nostri prodotti negli scambi con i paesi terzi?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 6: *Falsa o Fallace indicazione di origine*

- *Vorremmo conoscere in quali i casi ci può essere contestato il reato di falsa o fallace indicazione di origine.*
- *Vorremmo inoltre sapere se esiste un sistema per evitare di indicare l'esatto paese di origine senza incorrere nel reato di cui sopra.*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 7: *Marchio*

- *Il nostro marchio contiene un richiamo al territorio italiano. Ci è stato comunicato che se viene apposto su prodotti di origine estera possiamo essere oggetto di sanzioni.*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 8: *Prodotto interamente italiano*

- *Vorremmo apporre sui nostri prodotti l'indicazione "100% made in Italy". Quali sono i requisiti che devono essere soddisfatti perché il prodotto possa essere considerato come interamente italiano?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 9

- *In caso di merce importata con marchio registrato o marchio non registrato, quali obblighi di etichettatura ha l'importatore?*
- *Quali obblighi ha l'importatore riguardanti la dichiarazione del Paese di origine?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 10

- *siamo una ditta che produce collezioni di abiti Made in Italy per donna, tutto rigorosamente prodotto in Italia, e li vendiamo in tutto il mondo: cosa dobbiamo fare per attestare l'originalità del prodotto?*
- *cosa si può fare per difendere la nostra originalità dai falsi?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 11

- *come riescono i produttori che hanno delocalizzato la produzione ad aggirare la legge del "Made in Italy" con prodotti realizzati interamente all'estero?*
- *E' sufficiente che tale prodotto sia interamente realizzato all'estero presso uno stabilimento di proprietà dell'azienda per definirlo "made in Italy" od esistono altri sistemi per aggirare la legge?*
- *La nuova legge (che non conosco) interviene per fare chiarezza in questo ambito?*



## Quesito 12

- *Quando si importa un prodotto da un paese extra-CEE è obbligatorio indicare il Paese esatto di origine? So che non è obbligatorio in tutti i casi ma vorrei approfondire l'argomento*
- *Per esportare un prodotto negli USA o negli Emirati Arabi quali sono le indicazioni obbligatorie da apporre all'etichetta?*



## Quesito 13

- *Come si fa esattamente a "calcolare" quando un prodotto è da considerarsi "Made in Italy"?*
- *Come ci si può dunque difendere dai concorrenti che indicano Made in Italy quando non è vero?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 14: Attestazione L.350/2003

- *Importiamo dalla nostra filiale in Cina pompe destinate ad allestitori o costruttori del settore oleodinamico. Le pompe sono contrassegnate da una targhetta con il marchio del cliente. In questi casi noi non siamo né titolari né licenziatari del marchio, ma abbiamo solo un gentlemen agreement con il nostro cliente sulla base del quale siamo il suo fornitore esclusivo e le pompe vengono rivendute solo con il marchio del cliente stesso. Sulle pompe non appare nessun Made in. Non si tratta di marchi italiani, quindi non riteniamo di dover compilare l'attestazione 350/2003. Nel caso la compileremo se dovessimo importare pompe da rivendere con il nostro marchio.*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 15a: tutela delle DOP

- *Il made in Italy e le dop italiane si contraddistinguono per certificazioni che ne attestano il rispetto dei disciplinari e il legame al territorio conferendo loro un valore aggiunto che però, a causa delle contraffazioni, non viene riconosciuto dal consumatore finale, soprattutto all'estero. Sono anche un produttore di Parmigiano-Reggiano e credo che la nostra etichettatura sia soddisfacente a livello d'informazioni e trasparenza, ritengo invece ancora insufficienti le misure di tutela sull'autenticità dei nostri prodotti e purtroppo nel nostro caso, non solo all'estero, è quotidiano trovare prodotti (talvolta neppure simili) spacciati come originali.*
- *Quali misure possono arginare il fenomeno dei "falsi"?*
- *In che modo la tecnologia ci può essere di aiuto?*



## Quesito 15b: tutela delle DOP

- *In che modo la tecnologia ci può essere di aiuto?*
- *Si sta studiando l'utilizzo di microchip che inseriti nelle forme di formaggio attraverso l'utilizzo di lettori, possono fornire al consumatore tutte le informazioni sul prodotto e ne attestano l'autenticità: è una strada percorribile?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 16

- *La Legge n.55/2010 stabilisce che si può applicare il marchio "Made in Italy" su un prodotto per il quale almeno 2 delle fasi di lavorazione previste avvengano direttamente in Italia. Come è compatibile questa disposizione con quanto prevede il codice doganale comunitario per il quale l'origine di un prodotto alla cui realizzazione abbiano contribuito due o più paesi è determinata dal criterio della fase UNICA dell'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale del prodotto stesso?*



## Quesito 17

- *Reali obblighi di etichettatura MADE IN in import ed export (dove apporre l'etichetta e che dicitura riportare?)*
- *Quando veramente un prodotto si può definire MADE IN ITALY se alcuni componenti sono realizzati all'estero?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 18

- *Made in legato alla reale produzione del bene, quindi creato da mano d'opera Italiana (CEE) anche se con assemblaggio di materie prime provenienti da extra-CEE*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 19

- *come devono essere etichettati i prodotti di importazione (da Cina, India Francia etc) per essere venduti ai negozi italiani?*
- *Possiamo importare con il nostro marchio senza Italy?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 20

- *E' prevista una procedura che elenchi documenti che devono essere tenuti a corredo dell'apposizione del marchio "Made in Italy"? Se sì, quali documenti devono essere conservati?*
- *Se il prodotto è realizzato in Italia, ma la materia prima è di provenienza extra-CE, può essere dichiarato Made in Italy?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 21: D.Lgs 231/01 - Art.25-bis.1. Delitti contro l'industria e il commercio

1. In relazione alla commissione dei delitti contro l'industria e il commercio previsti dal codice penale, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per delitti di cui agli articoli 513,515,516,517,517-ter e 517-quater la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

b) per i delitti di cui agli articoli 513-bis e 514 la sanzione pecuniaria fino a ottocento quote.

2. Nel caso di condanna per i delitti di cui alla lettera b) del comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2.

Art. 517 c.p. (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci)

Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 1032 euro.

- Quali sono gli estremi per cui un'impresa non ricada nel 25-bis1 utilizzando la dicitura Made in sulla sua merce?



## ***Quesito 22: Indicazione di provenienza del prodotto***

- *Serbatoi metallici per autocarri prodotti in Serbia da una società di nostra proprietà. Nel caso di importazione (acquistati) in Italia da parte nostra per poi rivenderli nell'UE o Extra Europa*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 23

- *Quali sono le lavorazioni e/o gli aspetti primari per l'applicazione del Made in Italy sull'etichettatura dei prodotti?*
- *Quante devono essere le lavorazioni eseguite in Italia?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 24a

- *Siamo una torneria meccanica che produce interamente nel nostro stabilimento a Parma particolari di minuteria meccanica e ci siamo ritrovati a scontrarci con altre aziende che spacciano i prodotti acquistati in altri Paesi come "Made in Italy": come possiamo diversificare il nostro prodotto e competere (vista la differenza dei prezzi dei prodotti importati) dal momento che al cliente appare che il prodotto è sempre italiano?*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna



## Quesito 24b

- Alcuni clienti stanno chiedendo una dichiarazione da parte nostra facendo riferimento alla dichiarazione a lungo termine del fornitore per prodotti aventi carattere originario nell'ambito di un regime preferenziale (EG) no.1207/2001 e Dichiarazione per prodotti avente carattere originario nell'ambito di un regime preferenziale ai sensi della direttiva CE n.1207/2001: vorremmo avere notizie in merito a queste richieste.*



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna

 **innovhub**

 **simpler**  
Servizi per l'innovazione  
e la competitività delle imprese  
in Lombardia  
e in Emilia Romagna



Camera di Commercio  
Parma

Unioncamere  
Emilia Romagna

# Studio Toscano srl

